

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

I Sottoscritti \_\_\_\_\_ cittadini del territorio \_\_\_\_\_  
*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

II/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato

*(Barrare la casella di interesse)*

ID: 8453 Progetto di un impianto eolico, denominato "Sindia", costituito da n. 13 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 78 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Sindia (OR), Santu Lussurgiu (OR), Borore (OR), Scano di Montiferro (OR) e Macomer (NU).

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

**N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.**

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- X Atmosfera
- X Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- X Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- X Monitoraggio ambientale
- X Altro (*specificare*) interferenze attività antincendio \_\_\_\_\_

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Presentiamo le seguenti osservazioni, in qualità di **cittadini del territorio**, in seguito all'ennesima richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica nel territorio.

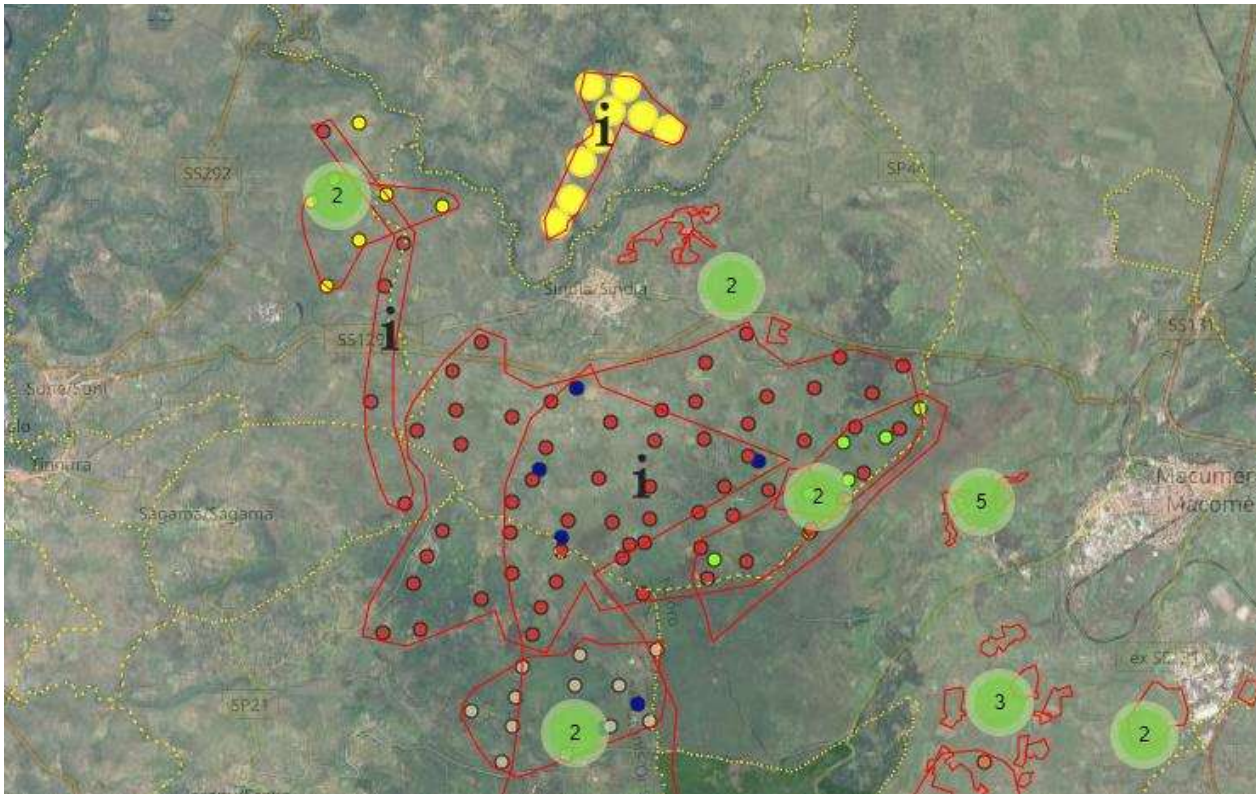
Si premette che si è venuti a conoscenza della presentazione di tale richiesta di autorizzazione in modo casuale, o per passaparola, non essendo stata messa in atto **alcuna procedura di consultazione**, e nemmeno di informazione, pubblica rivolta alla cittadinanza del comune di Sindia interessata dagli impatti di tale intervento.

In particolare la lettura dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, seguita all'inserimento della parola chiave "Sindia" nel campo di ricerca per Piano /Programma /Progetto / Installazione delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, ha destato una **notevole preoccupazione**. Infatti se si andassero a sommare i dati di ogni singola richiesta presentata negli ultimi anni si giungerebbe ad avere **più di 100 aerogeneratori** tra Sindia e i territori immediatamente confinanti, senza considerare l'ulteriore presenza di parchi fotovoltaici in fase autorizzativa e di pale eoliche già installate (Tabella 1).

Piano/Programma/Progetto/Installazione	Proponente/Gestore	N° AEROGENERATORI
1 Progetto impianto eolico denominato "Scano-Sindia", della potenza di 336 MW, da realizzarsi nei comuni di Sindia (NU) e Scano di Montiferro (OR).	VCC Scano Sindia S.r.l.	56
2 Progetto di un impianto eolico della potenza di 43,4 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Sindia e Macomer (NU)	Wind Energy Sindia S.r.l.	7
3 Progetto di un impianto eolico, denominato "Sindia", costituito da n. 13 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 78 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Sindia (OR), Santu Lussurgiu (OR), Borore (OR), Scano di Montiferro (OR) e Macomer (NU).	Enel Green Power Italia S.r.l.	13
4 Progetto per la realizzazione di un parco eolico, denominato "Parco eolico di Suni" costituito da 10 aerogeneratori nei comuni di Sun, Sindia, Sagama e Tinnura con potenza unitaria pari a 6MW e potenza complessiva pari a 60 MW collegati alla nuova stazione di trasformazione Utenze, posta nel comune di Macomer, tramite cavidotti interrati con tensione nominale pari a 33 kV, che attraversano lungo la stazione esistente o limitrofa dei comuni di Suni, Sagama, Sindia, Tinnura e Macomer	Infrastrutture S.p.a.	10
5 Impianto eolico per una potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune Macomer (NU).	ORTAENERGY 9 S.r.l.	7
6 Progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da n. 9 aerogeneratori di potenza nominale di 7,2 MW cadauno per una potenza di picco 64,8 MWp e opere di connessione alla RTN da realizzarsi in località "Monte Rughe" nel Comune di Pozzomaggiore (SS), con linea elettrica passante nei Comuni di Sindia (NU) e Macomer (NU).	Eos Monte Rughe S.r.l.	9
7 Progetto di un impianto eolico denominato "Crastu Furones", della potenza di 73 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Scano di Montiferro (OR) e Sindia (NU).	VCC Cristiano 2 S.r.l.	12
8 Progetto di un impianto eolico costituito da 5 aerogeneratori di potenza nominale singola pari a 6,2 MW, per una potenza nominale complessiva di 31 MW, da realizzarsi nei comuni di Suni, Sagama, Scano di Montiferro (OR), Sindia e Macomer (NU).	Wind Energy Suni S.r.l.	5
<b>TOTALE</b>		<b>119</b>

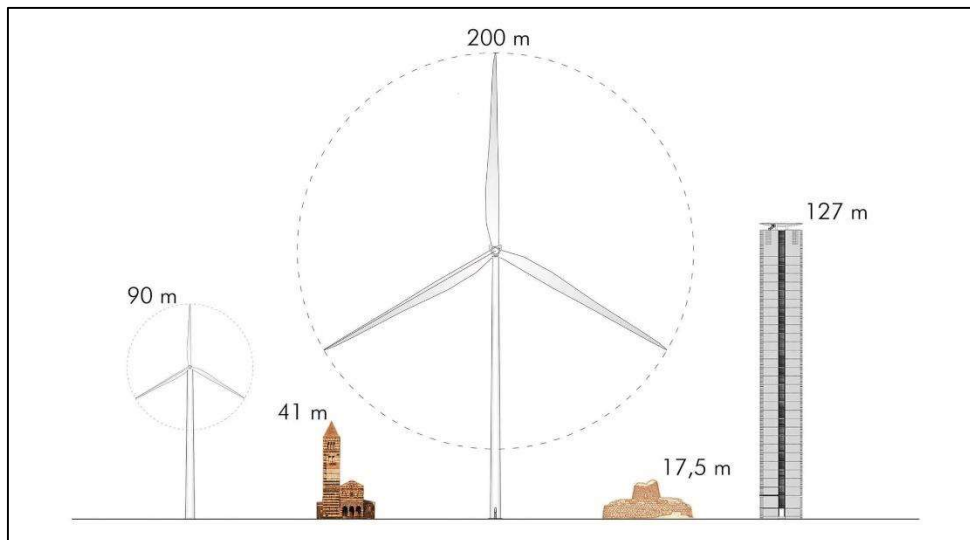
**Tabella 1.** Riepilogo delle richieste di autorizzazione (fonte Ministero)

La distribuzione di tali nuovi impianti appare inoltre **concentrata in aree più ristrette del territorio** e, come possibile osservare in Figura 1, comporta addirittura una sovrapposizione degli stessi.



**Figura 1.** Progetti sottoposti a VIA (fonte [https://urrg.altervista.org/progetti\\_VIA\\_Sardegna](https://urrg.altervista.org/progetti_VIA_Sardegna))

Tali progetti prevedono inoltre una tecnologia eolica di grandi dimensioni; **torri alte più di 200 m** si ergeranno su un altopiano e i suoi versanti che non hanno mai assistito nel passato a costruzioni di tale portata!



**Figura 2.** Proporzioni rispetto a monumenti del territorio e altri manufatti



Procedendo nella lettura della documentazione integrativa presentata dalla società proponente Enel Green Power, depositata in risposta alle osservazioni al progetto già presentate, è stato possibile evidenziare quanto segue:

- gli studi di **analisi delle visibilità** degli impianti forniscono informazioni relative all'impatto visivo del progetto in questione e di pochi altri aggiuntivi, in quanto come dichiarato dalla società proponente sono gli unici dei quali sia possibile disporre di informazioni.

Ciò non è corretto in quanto sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sono disponibili tutti i dati degli svariati progetti oggetto di Valutazione di impatto ambientale.

Inoltre si chiede che i punti di osservazione da utilizzarsi per l'analisi delle visibilità siano quelli a maggior presenza dell'uomo, ossia il perimetro del centro abitato del comune di Sindia e le linee viarie a maggior percorrenza.

La mancanza di un'analisi di insieme dei diversi interventi insistenti sullo stesso territorio potrebbe inficiare la corretta valutazione del reale **impatto paesaggistico** generato dalla compresenza di numerose installazioni riferite a progetti diversi. Le aree indicate come "impatto visivo nullo o molto basso" per un progetto, potrebbero avere un "impatto visivo alto" in un altro progetto di contemporanea realizzazione, producendo nei fatti un effetto di saturazione non immediatamente rilevabile.

- Interferenze degli impianti con le attività di **lotta agli incendi boschivi**.

Il proponente dichiara:

- i) Va notato come le operazioni di attacco aereo del fuoco siano condotte, nella quasi totalità dei casi, in condizioni di emergenza, con manovre spesso al limite delle procedure normali di volo e quindi in situazioni che rendono complesso definire range o standard.
- ii) Sulla base di quanto precede appare utile, in via conservativa, **assumere un buffer di 1 km dalle postazioni degli aerogeneratori in cui considerare precluso, o estremamente complesso, l'intervento dal cielo in caso di incendio**; entro tale porzione di territorio andrebbero quindi rafforzate le misure di prevenzione e mitigazione e supporto alla lotta attiva al fuoco. Data la geometria dell'impianto eolico in questione, per le presenti finalità di analisi, il buffer dei 1000m è stato prudenzialmente esteso, avuto riguardo di riferirsi ad un perimetro continuo per ciascuno dei due principali cluster di cui si compone l'impianto eolico.

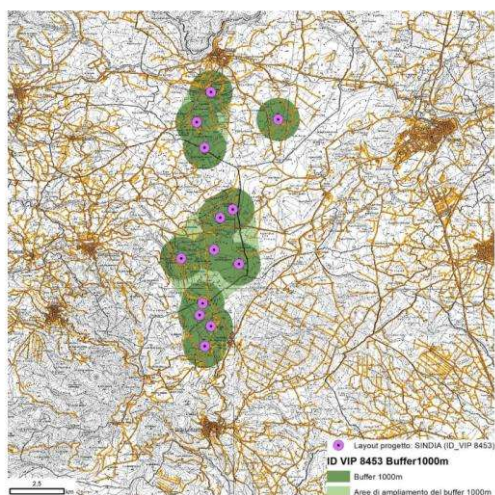
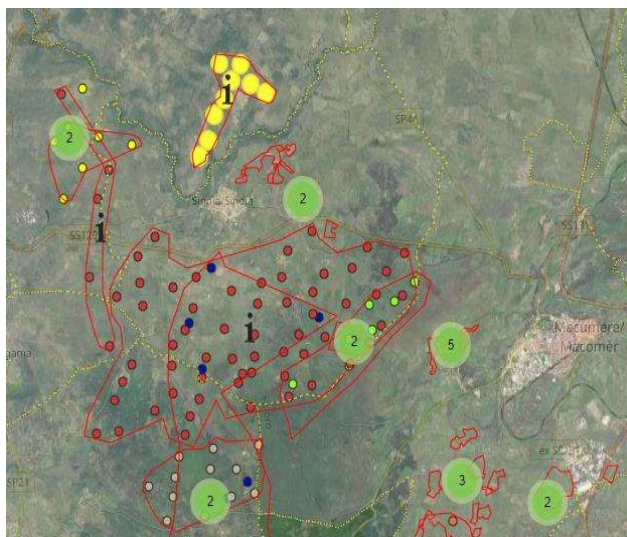


Figura 2.1 - Definizione dell'area in cui potrebbero verificarsi interferenze con le operazioni di attacco al fuoco con mezzi aerei legate al progetto di impianto eolico "Sindia" (ID\_VIP 8453); in arancione le infrastrutture viarie principali e secondarie presenti



**Figura 3.** Aree precluse al volo dal presente progetto e rappresentazione dei vari progetti sottoposti a VIA.

Tutto ciò premesso si sottolinea che le considerazioni su esposte andrebbero validate dall'autorità pubblica competente per le operazioni aeree di lotta agli incendi boschivi, ossia il Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) della Protezione Civile.

Inoltre se è vero che è necessario precludere al volo un'area di 1000 m di raggio, considerato il gran numero di pale eoliche previste dai vari progetti e rappresentate indicativamente in Figura 1, gran parte del territorio del comune di Sindia sarebbe precluso al volo per attività di protezione civile e per attività di soccorso (118).

Si ricorda che in caso di particolari condizioni non è possibile contenere un incendio con le sole squadre a terra ma diventa indispensabile l'ausilio di elicotteri e canadair.

**Tale scenario metterebbe di fronte a un grande pericolo le attività produttive del territorio (aziende agricole in primis), l'incolumità della popolazione del centro abitato di Sindia, la tutela dei boschi ricadenti nel territorio comunale e limitrofi.**

- **Analisi costi – benefici**

Dall'analisi proposta si evince che mentre il beneficio è in gran parte "globale", il costo si rivela essere quasi esclusivamente "locale".

Ciò a maggior ragione in relazione all'assunto secondo il quale "l'attuale disciplina autorizzativa degli impianti alimentati da fonti rinnovabili stabilisce che per l'attività di produzione di energia elettrica da FER non è dovuto alcun corrispettivo monetario in favore dei Comuni.", e alla conseguente definizione di un importo massimo investito in mitigazione per le comunità locali pari a 524.160,00 €/anno rispetto a proventi stimati per l'Enel di circa 17 milioni all'anno.

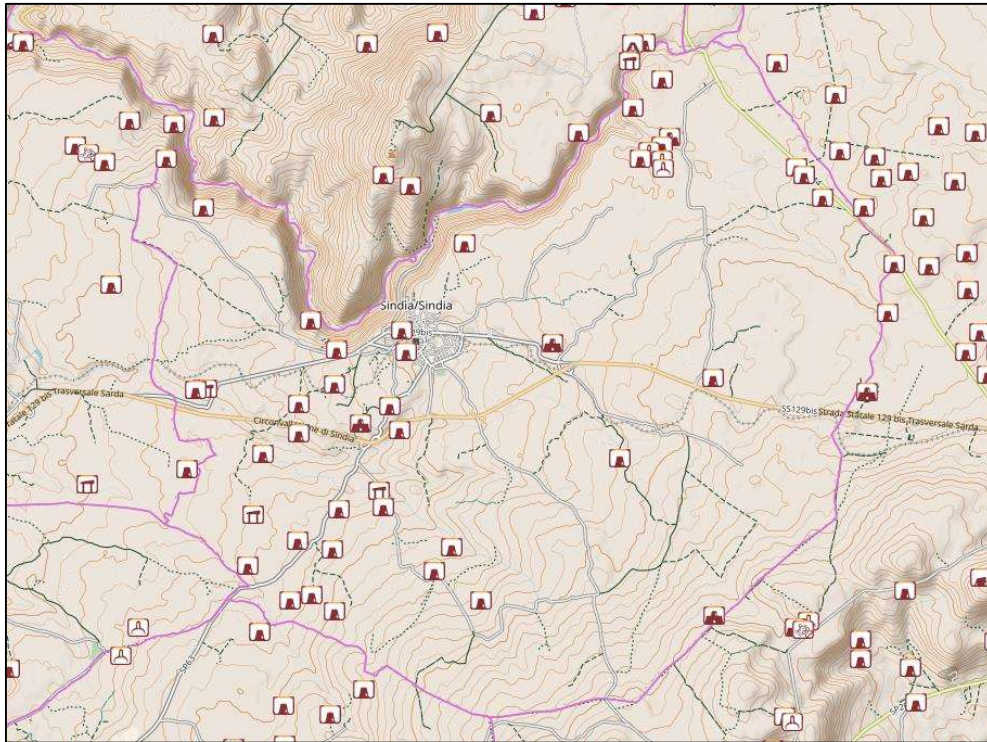
Quindi se il beneficio "globale" in 30 anni sarà pari a 142 milioni di €, il beneficio privato per la Enel Green Power ammonterà a ben 510 milioni, **mentre alla comunità rimarrà sempre un costo netto di 26 milioni di €** (ca 42 milioni € – ca 16 milioni €).

**Si richiede pertanto un ulteriore bilancio a livello locale, che confronti costi e benefici per le comunità che vivono nel territorio, in quanto l'analisi fornita non è assolutamente rappresentativa di tale aspetto.**

Ulteriori osservazioni:

• **Aree di interesse archeologico**

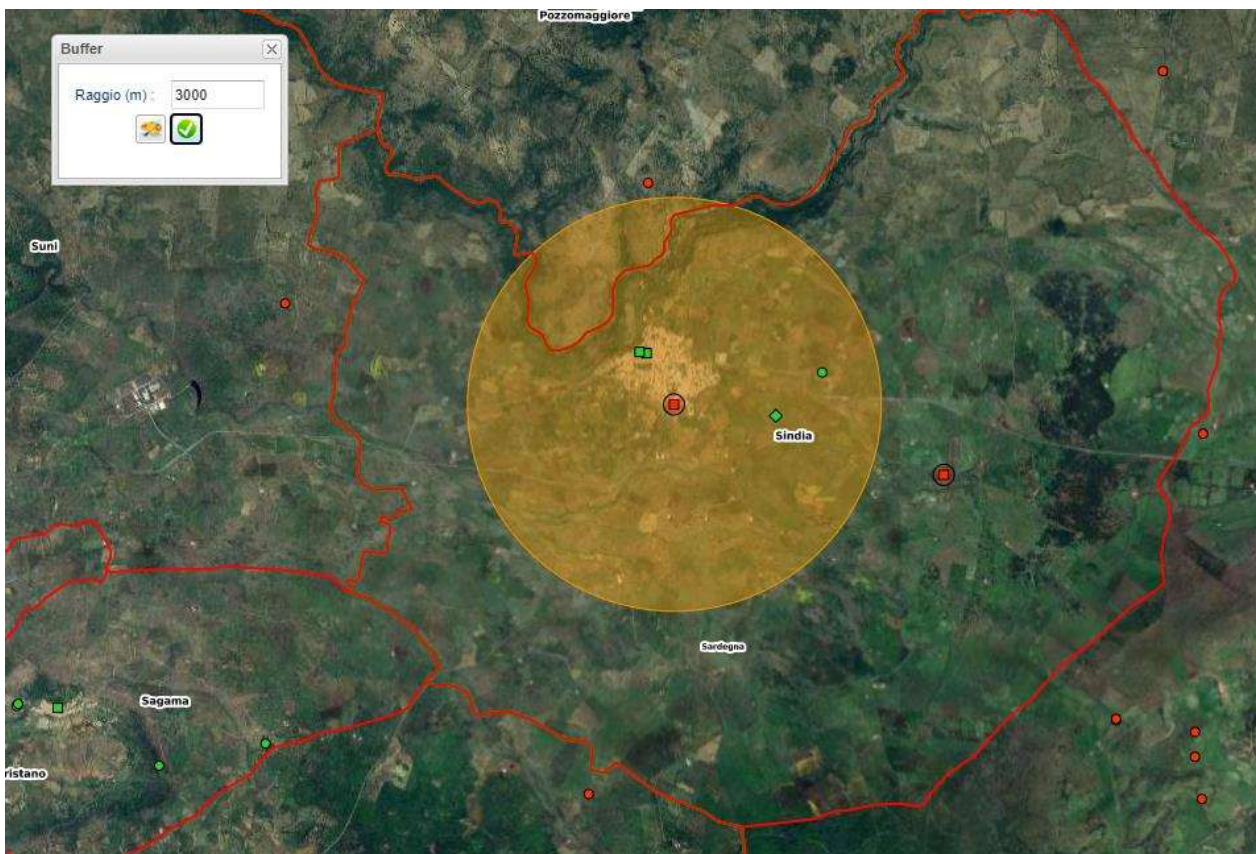
- L'area è caratterizzata dalla presenza numerosi siti archeologici, quali i nuraghi per i quali la regione Sardegna ha investito, nella Manovra 2023-2025, risorse paria a M€ 33.6 destinate ai comuni per la valorizzazione, tutela e salvaguardia del circuito dei beni archeologici di epoca nuragica, al fine di rafforzare e sostenere, assieme all'Associazione "Sardegna verso l'Unesco", il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all' interno della 'World Heritage List' del patrimonio universale dell'Unesco. Il dossier propone la valorizzazione dell'enorme patrimonio storico e archeologico della Sardegna, rappresentato complessivamente da oltre 10.000 monumenti (tombe dei giganti, pozzi sacri, nuraghi) e la creazione di nuove forme di sviluppo economico.



**Figura 4.** Censimento del patrimonio nuragico e prenuragico della Sardegna per la zona di interesse (fonte Geoportale Nurnet <https://nurnet.crs4.it/nurnetgeo/> )

Inoltre nel vicino centro urbano di Sindia è localizzata la chiesa di San Demetrio risalente al XVII secolo che risulta identificata come “Bene architettonico di interesse culturale dichiarato” con numero identificativo del bene 121515. Il vincolo risale al 10.10.1991 in relazione alla L. 1089/1939 art. 21 e al 18.10.1991 in relazione all’art. 4 della medesima legge 1089/1939 .(dati tratti dal sito “vincoliinrete.beniculturali.it”).





**Figura 5.** Localizzazioni della Chiesa di San Demetrio in rosso e del buffer di raggio pari a 3 km.

**Ai sensi del D.Lgs n.199/2021, così come modificato dal D.L. n.13/2023, risultano aree non idonee quelle che ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela, determinata considerando una distanza dal perimetro dei beni sottoposti a tutela di 3 km per gli impianti eolici e di 500 m per gli impianti fotovoltaici. In Figura 5 si evidenzia la fascia di rispetto dalla chiesa di San Demetrio.**

Pertanto la presenza di tale bene architettonico di interesse culturale dichiarato rende incompatibile la previsione di parte del parco eolico, infatti diversi aerogeneratori ricadono all'interno del buffer rappresentato in figura 5.

**• Mancata consultazione delle comunità locali**

Si sottolinea come nessuna attività di consultazione, né di informazione, della popolazione locale sia stata attuata in relazione al presente progetto; così come in relazione agli altri riportati in tabella 1 per i quali la cittadinanza appare tuttora ignorare l'entità e i possibili risvolti sul territorio sia in termini di impatti che di eventuali benefici.

La procedura, come riportata sul sito, ha inoltre dei termini per la presentazione di osservazioni stringenti da parte dei portatori di interessi (cittadini compresi). Ciò, in aggiunta ad una assenza di informazione, **ha impedito la presentazione di ulteriori osservazioni per i progetti presentati.**

Anche nel presente caso la tardiva conoscenza del progetto, i tempi stretti, la quantità degli allegati da visionare, la mancanza di una intermediazione tecnica da parte degli enti preposti nei confronti dei cittadini, creano una notevole difficoltà nel predisporre un accurato e completo contributo alla fase istruttoria.

La relazione appare carente in tal senso nell'evidenziare in che modo sia stata valutata la disponibilità delle Amministrazioni e della popolazione .

- ***Fabbisogno energetico della Sardegna ed energia esportabile***

- Le richieste di connessione al 31.03.2024 alla rete elettrica sarda presentate a TERNA sono pari a: 22,99 GW solare; 16,86 GW eolico onshore; 17,82 GW eolico offshore, per complessivi 57,67 GW e un totale di 809 pratiche.

- Nell'ipotesi che tutti questi impianti venissero autorizzati e realizzati si avrebbe una potenza disponibile da FER di 60,13 GW (nuova potenza 57,07 + 2,46 potenza in esercizio), capace di produrre circa 110 TWh/anno, a fronte di un fabbisogno per l'isola di poco superiore agli 8 TWh/anno: quattordici volte quella richiesta! Una quantità di energia tecnicamente non assorbibile dalla inadeguata rete elettrica sarda, e tantomeno esportabile in continente, pur volendo tener conto del Tyrrhenian Link peraltro ancora in una fase embrionale

Una quantità di energia che sarebbe sprecata, in quanto non utilizzabile in Sardegna, tantomeno essere trasferita ad altre regioni e non potrà essere conservata. Questi dati dovrebbero essere sufficienti a dimostrare come progetti come il presente parco eolico non sono utili a risolvere i problemi energetici né tantomeno quelli economici e ambientali del territorio su cui anzi incidono negativamente, ma costituiscono una ulteriore manifestazione di speculazione energetica nell'ambito delle FER che ha contribuisce a devastare ambiente e paesaggio sardo.

- ***Assenza di programmazione e di pianificazione***

Questi numeri evidenziano in tutta la loro crudezza la totale assenza di una seria pianificazione e governance in un settore così delicato e complesso per le implicazioni di carattere ambientale sociale ed economico quale quello dell'energia. Ulteriore conferma di questo colpevole laissez faire è data da un Piano energetico regionale della Sardegna fermo al 2015 e mai aggiornato e la mancata attuazione dei contenuti della legge delega nazionale n. 53 del 22 aprile 2021 e del D.lvo 199/2021 che impongono l'individuazione dei siti idonei e non idonei. Pur nell'ambito di una discutibile assenza di governance è possibile evidenziare l'incoerenza del progetto con gli strumenti di programmazione ancora in itinere. In particolare:

- La tutela ambientale. La Regione, in armonia con il contesto dell'Europa e dell'Italia, ritiene di particolare importanza la tutela ambientale, territoriale e paesaggistica della Sardegna; pertanto, gli interventi e le azioni del Sistema Energetico Regionale devono essere concepite in modo da minimizzare l'alterazione ambientale. In coerenza con questa impostazione tutti gli impianti di conversione di energia, inclusi gli impianti di captazione di energia eolica, fotovoltaica e solare aventi estensione considerevole per la produzione di potenza elettrica a scala industriale, dovrebbero essere localizzati in siti compromessi preferibilmente in aree industriali esistenti e comunque in coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

- Il fabbisogno energetico elettrico. Le informazioni Terna al dicembre 2021 evidenziano i seguenti dati. A fronte di un sistema di trasmissione locale con una rete non adeguatamente magliata ed ampiamente insufficiente per quanto concerne i cavi di collegamento con il continente (vedasi Delibera 39.20 del 26.9.13), la Sardegna produce un esubero energetico del 25,8% destinato ad aumentare costantemente, sia per il continuo e indiscriminato proliferare di nuovi impianti, sia per la continua contrazione dei consumi conseguenza della crisi industriale. I tre obiettivi imposti all'Italia dalla UE con il pacchetto per il clima e l'energia 2020, poi a cascata alla Sardegna tramite il burden



sharing, sono stati raggiunti con largo anticipo ed ampiamente superati. Ma c'è di più. Considerata l'attuale incidenza di oltre il 40% di energia elettrica da FER su consumi effettivi e gli indirizzi del PEARS in materia di contenimento energetico e produzione diffusa, sarebbe possibile conseguire in breve termine l'obiettivo della parity green. La Giunta Regionale con Delibera n. 5/1 del 28/01/2016 ha adottato il nuovo Piano Energetico ed Ambientale della Regione Sardegna 2015-2030 che tra gli altri obiettivi promuove l'autoconsumo istantaneo fissando nella percentuale del 50% il limite inferiore di autoconsumo istantaneo nel distretto per la pianificazione di nuove infrastrutture di generazione di energia elettrica. Viene esclusa la possibilità di realizzare impianti di produzione energetica di grandi dimensioni proprio per favorire la produzione diffusa. In sintesi, si intende porre fine in tal modo alla speculazione energetica sul suolo sardo da parte delle multinazionali ed incentivare l'autoconsumo.

Si osserva che

- Il progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico appare in aperto contrasto con gli strumenti di pianificazione energetica e ambientale regionale.
- Costituisce una ulteriore manifestazione di speculazione energetica nell'ambito delle FER che ha contribuito a devastare ambiente e paesaggio sardo.
- Incrementa lo spreco di energia elettrica in una Regione che produce oltre i propri fabbisogni.
- Occorre una programmazione cogente, che non si limiti (come sinora avvenuto) a una mera dichiarazione d'intenti o una sterile elencazione di obiettivi non raggiungibili, che sia supportata da una normativa che impedisca il caotico moltiplicarsi di impianti di produzione con il conseguente duplice risultato negativo di lasciare irrisolti i problemi climatici e di devastare il territorio e larghi tratti di mare costieri.

Ulteriori numerose osservazioni sono nate sul presente progetto, sempre in relazione al suo inserimento all'interno di una progettazione più ampia che ha ormai interessato gran parte del territorio del comune di Sindia (Figura 1), quali:

- impatto del nuovo paesaggio che andrebbe a delinearci per quanto riguarda la fruizione del bene da parte dei cittadini in particolare in relazione all'impatto visivo, al senso di naturalità, alla funzione di svago in quanto spazio turistico e ricreativo che genera benessere in chi lo frequenta e nelle attività economiche basate sul turismo;
- impatto sull'immagine del territorio a livello di marketing di prodotti del territorio;
- interferenze con altri progetti di sviluppo sostenuti ad esempio dai Gruppi di Azione Locale (GAL);
- impatti sul territorio in fase esecutiva relativi al traffico stradale, interventi su viabilità, interferenze con attività economiche;
- ricorso allo strumento dell'**esproprio** non vincolato all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di produzione di energia da fonti rinnovabili che potrebbe creare importati contrasti tra proprietari terrieri sino a possibili problemi di ordine pubblico;
- In relazione al rispetto dell'obbligo derivante dal D.lgs 387/2003 in merito alla **nessa in pristino dello stato dei luoghi** in seguito alla dismissione degli impianti, non è fornita alcuna informazione in merito al sistema di garanzie giuridico-finanziarie che si intende fornire per il rispetto di tali prescrizioni.

Infine si ritiene necessario sottolineare come la cittadinanza rappresenti il **principale portatore di interessi** nella realizzazione di un impianto di tale portata e che la stessa considera necessario assicurare uno sviluppo sostenibile del territorio "**nell'interesse delle future generazioni**" (così come a fondamento dell'art. 9 della Costituzione).

**In tal senso si evidenzia come nessuna contrattazione sia avvenuta tra proponente e comunità locale al fine di mitigare gli impatti su esposti e definire eventuali benefici.**

SI CHIEDE PERTANTO

- la declaratoria di non compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

**ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - \_\_\_\_\_ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)*

Luogo e data SINDIA, 15/07/2024

*(inserire luogo e data)*

I cittadini dichiaranti

PINNA ADRIANO  
DAGA ANTONINA  
CAMBULA  
ALESSANDRA  
PIU DOLORETTA  
FAIS LAURA MARIA  
SANNA MARIO  
ANTIOCO  
PISANU  
MICHELANGELO  
SCHINTU ANGELO  
CARBONI CLAUDIO  
DEMETRIO  
OGGIANU ORNELLA  
SARDU DEMETRIA  
SCHINTU DANIELA  
SECCHI ANTONIO  
SECCHI MARIA ITRIA  
SECCHI STEFANO